Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 239

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 22 settembre 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1956, n. **1082.**

Distacco della frazione Corbiglia dal comune di Rosta e sua aggregazione al comune di Villarbasse (Torino).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le istanze in data 21, 23, 27 dicembre 1954 e 8 gennaio 1955, con le quali la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione Corbiglia del comune di Rosta, in provincia di Torino, ha chiesto l'aggregazione della frazione medesima al comune di Villarbasse;

Viste le deliberazioni: del Consiglio comunale di Rosta in data 4 agosto 1950, n. 15/34, ed in data 28 febbraio 1953, n. 10; del Consiglio comunale di Villarbasse in data 16 dicembre 1951, n. 26, ed in data 19 aprile 1953, n. 6; del Consiglio provinciale di Torino in data 22 maggio 1954, n. 5-4637, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale di cui trattasi;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Corbiglia è distaccata dal comune di Rosta ed aggregata al comune di Villarbasse, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 169. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1956, n. 1083.

Soppressione del comune di Poncarale Flero e ricostituzione dei comuni di Flero e di Poncarale in provincia di Brescia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 17 novembre 1927, n. 2219, con il quale i comuni di Flero e di Poncarale (Brescia) furono riuniti in un unico Comune con la denominazione di « Poncarale Flero »,

Viste le istanze in data 9 e 10 luglio 1955, con le quali la maggioranza qualificata degli elettori del cessato comune di Flero ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Poncarale Flero in data 15 luglio 1947, n. 117, e della Deputazione provinciale di Brescia in data 30 settembre 1947, n. 19/1003/47, con le quali è stato espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Sono ricostituiti i comuni di Flero e, per l'effetto, di Poncarale, in provincia di Brescia, con le circoscrizioni territoriali preesistenti alla data della relativa soppressione.

Il comune di Poncarale Flero è soppresso.

Art. 2.

Il Prefetto di Brescia sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i ricostituiti comuni di Flero e di Poncarale, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale in servizio presso il comune di Poncarale Flero alla data del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico delle disposizioni contenute nell'articolo 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Poncarale Flero, che sarà inquadrato negli organici dei comuni di Flero e di Poncarale, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 171. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 1956, n. **1084**.

Disposizioni sulla chiusura, nelle domeniche e negli altri giorni festivi, degli Uffici del registro, delle Conservatorie dei registri immobiliari e degli Uffici misti del registro e di conservazione dei registri immobiliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto l'articolo unico del decreto luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 681, modificativo dell'art. 140 del predetto regolamento;

Visti gli articoli 4 e 25 del proprio decreto legislativo 11 gennaio 1956, n. 17, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, d'intesa col Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Articolo unico.

Gli Uffici del registro, le Conservatorie dei registri immobiliari e gli Uffici misti del registro e di conservazione dei registri immobiliari restano chiusi in tutte le domeniche e nei giorni riconosciuti festivi ai sensi della legge 27 maggio 1949, n. 260.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1956

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — MORO

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 165. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1956.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Riccionese Edili e Affini « C.R.E.A. », con sede in Riccione, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria eseguita alla cooperativa suddetta, da cui si rileva che l'ente non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa Riccionese Edili e Affini « C.R.E.A. », con sede in Riccione, è messa in liquidazione coatta amministrativa ,ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Italo Scaramucci è nominato commissario liquidatore della cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 settembre 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(4515)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1956.

Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI
E
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 31 maggio 1928, n. 1350, costitutiva dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni e le modificazioni ad essa apportate dal regio decreto-legge 8 dicembre 1938, n. 2552;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che gli organi di amministrazione sono scaduti, per compiuto periodo;

Viste le designazioni pervenute dai Ministeri interessati;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni, con sede in Roma, sono costituiti per un quadriennio, come appresso:

Presidente:

Valiani gr. uff. rag. Piero.

Consiglieri:

Roncuzzi dott. Alfredo, Fabrizi dott. Fabrizio, Mellina dott. Ernesto, Branca dott. Luigi, Adami Giovanni, Semenza dott. Ercole, Foco Giuseppe, Manduzio dott. Renato.

Sindaci effettivi:

Cecchi dott. rag. Dino, Gentile dott. Antonio, Ruta dott. Mario.

Sindaci supplenti:

Scaravelli dott. Giovanni, Barletta dott. Salvatore, Brancatisano dott. Domenico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 settembre 1956

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per il lavoro e previdenza sociale
VIGORELLI

(4512)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1956.

Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 14 dello statuto del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, approvato con proprio decreto 19 maggio 1951;

Decreta:

L'avv. Niccolò Maggio e l'avv. Giuseppe Martino sono nominati per il prossimo quadriennio membri del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 settembre 1956

Il Ministro: MEDICI

(4514)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1956.

Nomina dei membri del Consiglio generale del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 7 dello statuto del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, approvato con proprio decreto 19 maggio 1951;

Esaminate le terne proposte dalle competenti Camere di commercio, industria ed agricoltura delle Provincie nelle quali l'istituto opera con proprie filiali;

D'intesa con il Presidente della Regione siciliana;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il Consiglio generale del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo, è costituito come segue per il prossimo quadriennio:

dai sindaci e dai capi delle Amministrazioni provinciali di Palermo, Catania e Messina, o da chi ne fa le veci, a norma del comma secondo, lettera *a*) dell'art. 7 dello statuto;

dai membri di cui appresso, uno per ogni Provincia in cui il Banco opera:

a) scelti a norma del comma secondo, lettera *b*) dell'art. 7 dello statuto, per le seguenti provincie

Bologna: Barbieri cav. del lavoro avv. Giorgio;
Firenze: Cassi comm. Igino;
Genova: Dufour ing. Alessandro;
Milano: Bonelli comm. Francesco;
Roma: Cartoni comm. dott. Galdino;
Torino: Ratti cav. del lavoro Giuseppe;
Trieste: Grioni rag. Giacomo;
Venezia: Barbini comm. Giovanni;

b) scelti a norma del comma secondo lettera *b*) dell'art. 7 dello statuto, d'intesa con il Governo regionale siciliano ai sensi del comma terzo dello stesso articolo, per le provincie siciliane:

Agrigento: Fiandaca avv. Giuseppe;
Caltanissetta: Spinnato avv. Salvatore;
Catania: Nicotra dott. Gualtiero;
Enna: Amaradio cav. Luigi;
Messina: Aloisi dott. Giuseppe;
Palermo: Terrasi prof. Alfredo;
Ragusa: Basile avv. Gaspare;
Siracusa: Innorta cav. del lavoro Giuseppe;
Trapani: Anca Martinez comm. Guido;

dal presidente del Consiglio d'amministrazione e dai quattro consiglieri nominati con separati provvedimenti ai sensi degli articoli 14 e 21 dello statuto del Banco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 settembre 1956

Il Ministro: MEDICI

(4513)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 36, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) di un mutuo di L. 12.720.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4471)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Andria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 39, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Andria (Bari) di un mutuo di L. 44.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4477)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Altamura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 50, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Altamura (Bari) di un mutuo di L. 26.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4478)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Senigallia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 51 è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Senigallia (Ancona) di un mutuo di L. 38.075.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4479)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Iesi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti, il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 52, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Iesi (Ancona) di un mutuo di L. 32.890.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4480)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monfalcone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 344, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monfalcone (Gorizia) di un mutuo di L. 58.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4481)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Viareggio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 345, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Viareggio (Lucca) di un mutuo di L. 115.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4482)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 346, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Carrara (Massa Carrara) di un mutuo di L. 110.630.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4483)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Portici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 48, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Portici (Napoli) di un mutuo di L. 56.748.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4484)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Resina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 42, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Resina (Napoli) di un mutuo di L. 49.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4485)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 334, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fano (Pesaro) di un mutuo di L. 137.350.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4486)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Urbino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 335, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Urbino (Pesaro) di un mutuo di L. 29.640.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4487)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cavarzere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 336, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cavarzere (Venezia) di un mutuo di L. 10.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4488)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chioggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 34, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Chioggia (Venezia) di un mutuo di L. 76.250.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4489)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 313, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Trani (Bari) di un mutuo di L. 177.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4490)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bisceglie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 49, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bisceglie (Bari) di un mutuo di L. 78.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4491)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bitonto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 43, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bitonto (Bari) di un mutuo di L. 42.040.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4492)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	210812	458,50	Maglienti *Maria* di Francesco, moglie di Musso Onofrio, dom. a Sciacca. Vincolata per dote.	Maglienti *Marta Maria* di Francesco, moglie di Musso Onofrio, dom. a Sciacca. Vincolata per dote.
B. T. Q. 5% (1948) 1ª Serie	424	1.725 —	Barbieri Eugenio di Vittorio, dom. a Como con usufrutto vitalizio a Molina *Margherita* fu Clemente moglie di Barbieri.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Molina *Maria Margherita* fu Clemente moglie di Barbieri.
Id. 2ª Serie	292	975 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5% (1941) Serie 23ª	564	25 —	Cumelli *Maria* fu Tullio, minore sotto la patria potestà della madre Bernasconi Giulia fu Agostino vedova Cumelli, dom. a Nemi.	Cumelli *Albina* fu Tullio minore, ecc. come contro.
Id. Serie 28ª	567	50 —	Come sopra	Come sopra
P. Ric. R. 5%	9750	1.000 —	Granata Ada fu *Nicola Vincenzo* moglie di Romita Nicola, dom. a Bari. Vincolato per dote.	Granata Ada fu *Vincenzo*, ecc., come contro.
Id.	9751	1.000 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5% (1935)	146010	3.725 —	*Cando Caterina* fu Vincenzo maritata Reganati, dom. a Catania.	*Cando Giuseppa Caterina* fu Vincenzo, ecc., come contro.
B. T. Q. 5% (1945)	2927	5.100 —	Guidali Albertina di *Alberto*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Varese.	Guidali Albertina di *Angelo*, ecc., come contro.
Rendita 5% (1935)	175128	1.985 —	Bocchia Fiorella di Flora, dom. in Torgiano (Perugia) con usufrutto a Bocchia Flora fu Bartolomeo, dom. a Torgiano (Perugia).	Bocchia Fiorella di Flora, *minore sotto la patria potestà della madre*, dom. in Torgiano (Perugia) con usufrutto a Bocchia Flora fu Bartolomeo, dom. a Torgiano (Perugia).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4432) Roma, addì 13 settembre 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 217

Corso dei cambi del 21 settembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,82	624,82	624,84	624,83	624,75	624,82	624,82	624,70	624,70	—
$ Can.	639 —	639 —	640,20	640 —	639 —	638,87	640 —	638,90	638,90	—
Fr. Sv. lib.	145,81	145,80	145,80	145,81	145,75	145,81	145,805	145,81	145,81	—
Kr. D.	90,04	90 —	90,70	90,10	90,05	90,03	90,07	90,04	90,04	—
Kr N.	87,18	87,18	87,25	87,23	87,25	87,18	87,22	87,18	87,18	—
Kr. Sv.	120,85	120,85	121 —	120,89	121 —	120,85	120,87	120,85	120,85	—
Fol.	164 —	164 —	164,10	164,08	164,10	164 —	164,045	164,02	164,02	—
Fr. B.	12,50	12,504	12,51	12,51	12,51	12,50	12,505	12,505	12,50	—
Fr. Fr.	177,30	177,30	177,35	177,37	177,25	177,30	177,34	177,30	177,30	—
Fr. Sv. acc.	142,81	142,81	142,85	142,85	142,82	142,81	142,83	142,82	142,82	—
Lst.	1741 —	1741,20	1742 —	1742,75	1741,25	1741,05	1742,75	1741,25	1741,25	—
Dm. occ.	148,83	148,83	148,90	148,90	148,80	148,83	148,88	148,86	148,86	—

Media dei titoli del 21 settembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	61,30
Id. 3,50 % 1902	58,15
Id. 5 % 1935	83,525
Redimibile 3,50 % 1934	79,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,725
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,525
Id. 5 % 1936	95 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,325
Id. 5 % (Beni Estero)	84,35

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 settembre 1956

1 Dollaro USA	624,825
1 Dollaro canadese	640 —
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,085
1 Corona norvegese	87,225
1 Corona svedese	120,88
1 Fiorino olandese	164,062
1 Franco belga	12,507
100 Franchi francesi	177,355
1 Franco svizzero acc.	142,84
1 Lira sterlina	1742,75
1 Marco germanico	148,89

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1145 — Data: 19 luglio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Lace Purifica fu Michele — Titoli del Debito pubblico al portatore 5 — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 17 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Imperia — Intestazione: Bini Guido fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data 21 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Iera Antonio di Leonardo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 90.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 381 — Data: 26 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: D'Alessandro Damiano — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 9500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 486 — Data: 17 aprile 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Ciao Vincenzo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 181 — Data: 2 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Pace Nicola fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 12.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 117 — Data: 18 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Cuoghi Giuliano fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 17.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 163 — Data: 17 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Camarca Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 9 agosto 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Chieti — Intestazione. Ciaralli Gilberto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 426 — Data: 16 febbraio 1956. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Mingolla Antonio di Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 234 — Data: 1° febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Busatti Mario fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 400.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 13 settembre 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(4433)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Sessione straordinaria di esami presso la Direzione marittima di Bari per il conseguimento di titoli professionali marittimi.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 123 del Codice della navigazione approvato con regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327;

Visto l'art. 282 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Riconosciuta l'opportunità di una sessione di esami, nel mese di novembre del corrente anno, presso la Direzione marittima di Bari, per il conseguimento dei titoli professionali di « aspirante capitano di lungo corso », « aspirante capitano di macchina » « capitano di lungo corso » e « capitano di macchina »;

Decreta:

Articolo unico

E' indetta per il mese di novembre del corrente anno una sessione di esami presso la Direzione marittima di Bari per il conseguimento dei titoli professionali di « aspirante capitano di lungo corso », « aspirante capitano di macchina », « capitano di lungo corso » e « capitano di macchina ».

Roma, addì 11 settembre 1956

Il Ministro: CASSIANI

(4521)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso riguardante il concorso per titoli a posti di direttore didattico in prova, riservato ai maestri elementari perseguitati politici e razziali, indetto con decreto Ministeriale 21 marzo 1949.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, si dà notizia che il supplemento al bollettino ufficiale, parte II, n. 37, del 13 settembre 1956, pubblica il decreto Ministeriale 15 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1956, registro n. 39, foglio n. 12, che approva la graduatoria dei vincitori del concorso per titoli a posti di direttore didattico in prova, riservato ai maestri perseguitati politici e razziali, indetto con decreto Ministeriale 21 marzo 1949.

(4522)

Avviso riguardante il concorso per titoli ed esami a duecentodue posti di direttore didattico in prova, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1948 e riaperto con decreto Ministeriale 25 luglio 1950.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, si dà notizia che il supplemento al bollettino ufficiale, parte II, n. 37, del 13 settembre 1956, pubblica il decreto Ministeriale 20 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1956, registro n. 50, foglio n. 154, che approva la graduatoria dei vincitori e quella degli idonei del concorso a duecentodue posti di direttore didattico in prova, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1948 e riaperto con decreto Ministeriale 25 luglio 1950.

(4523)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso riguardante la graduatoria generale di merito del concorso pubblico a settecento posti di conduttore in prova.

Nel bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 17 del 15 settembre 1956, è stato pubblicato il decreto Ministeriale 4 luglio 1956, n. 39, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso pubblico a settecento posti di conduttore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1954, n. 471.

(4520)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.